

In viaggio verso Istanbul: uno scatto di vita

Viaggiatore o turista? La differenza non è poi così scontata. Il turista si spinge in una corsa contro il tempo per poter visitare più monumenti possibili. Il viaggiatore, invece?

Se lo è chiesto il Lions Club Castel del Monte Host lanciando il concorso video-fotografico per le scuole "Il viaggio: uno scatto di vita". In premio un viaggio di tre settimane in una meta europea, di cui due settimane in casa-famiglia e una settimana in un campus con 150 ragazzi provenienti da tutti i paesi dell'Unione. Una proposta molto stimolante, e l'ho colta al volo.

Così, mentre ero seduta ad un bar con gli amici, tra un caffè e l'altro, ho scelto i miei "scatti di vita". Un gruppo di passanti spensierati per le strade di Riga, capitale della Lettonia: viaggiatori che si lasciano andare, inseguendo i profumi che si diffondono per le strade, i colori, e incuriositi da tutto ciò che li circonda.

La seconda foto è uno scatto di un murales perso tra i vicoli di Amsterdam, nei Paesi Bassi: mostra il volto di una donna del Medio Oriente coperto da un velo nero che lascia intravedere solo il tratto degli occhi. Ciò che mi colpì e che mi spinse, in quel freddo giorno di Febbraio, fu il contrasto tra la tranquillità emanata da quegli occhi così scuri, la tenerezza delle lunghe ciglia, e la veemenza e la rabbia che sembrava si potessero toccare con le mani nelle immagini di guerra rappresentate in chiaro scuro sul velo nero della donna. Scegliendo questa foto volevo sottolineare la differenza tra il turista e il viaggiatore: un turista, assorto nella sua corsa contro il tempo alla ricerca di una conoscenza superficiale del posto in cui si trova, non avrebbe mai notato il murales, poiché nell'ottica del turista non ha alcun valore. Il viaggiatore, invece, proprio perché dimentica il tempo e ascolta la città, nota ed apprezza forme d' arte e d' espressione, cercando di coglierne il significato, quello che il posto sta cercando di comunicare. E lo urla, ma pochi sono in grado di ascoltare. Grazie a queste poche righe e alle due fotografie, la commissione del Lions Club durante la premiazione tenutasi a Corato, presso la sala ricevimenti "Donna Beatrice" il 1 Febbraio scorso, ha deciso che sarebbe stata proprio quest'ultima foto ad aggiudicarsi il primo posto. Sorpresa ed emozionata, come se fossi in una bolla, dove tutto è ovattato, ho ritirato il mio premio. Così quella sera, mentre festeggiavo con i miei amici per la vincita, ho pensato ad Istanbul che mi ospiterà per ben tre settimane a Luglio, offrendomi un'esperienza unica di crescita, sia a livello culturale sia personale.

Adesso non mi resta altro che aspettare!

Angelica Muraglia